



*“Non vi è niente di più bello che essere raggiunti,
sorpresi dal Vangelo, da Cristo.
Non vi è niente di più bello che conoscere Lui
e comunicare agli altri l'amicizia con Lui!” BXVI*

Carissimi ISSIMI!

...siamo arrivati al 4° incontro! Ci vedremo - anche con i ragazzi di Don Andrea Villafiorita...

Domenica 8 febbraio 2009

Riprendendo il tema dell'appartenenza alla Chiesa di Cristo Gesù, vogliamo fermarci con voi e ripensare al “perché” nasce nell'uomo il bisogno di Dio, perché tante religioni e perché la nostra fede è la sola, vera fede che rende liberi e “capaci di annunciare agli altri la gioia dell'essere di Cristo”.

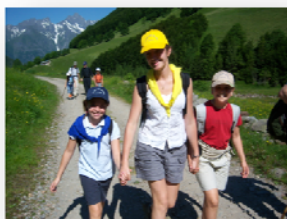
Intanto, Vi informiamo che da quest'incontro avrà inizio la formazione vera e propria per poter essere educatori al Campo Estivo 2009, che, come forse già saprete, si terrà a Sagnalonga di Cesana Torinese dal 27 giugno al 4 luglio. E' quindi indispensabile, *per chi tra di Voi non vuol semplicemente partecipare al campo ma essere un VERO EDUCATORE*, la vostra presenza attiva nei prossimi incontri.



Pensiamo che Voi possiate essere dei veri punti di riferimento per i bambini che verranno al campo e nello stesso tempo siamo convinti che per Voi sarà l'occasione per sperimentare una volta di più che “c'è più gioia nel dare che nel ricevere”...e che “più si dà e più ci si arricchisce”!

Sarà importante, in questi mesi che ci separano dal Campo, trovare insieme l'organizzazione più adeguata per la migliore riuscita della “nostra settimana”!

Beh evangelicamente parlando – “*senza di Voi non ce la potremmo fare*”!



Ecco il programma per la domenica:

Ore 10.00 - Santa Messa

Ore 11.00 - ... caffè e altro

Ore 11.15 - momento di formazione e di “scambio di idee”

Ore 13.00 - pranzo - come al solito..

Ore 14.15 - ...si gioca! Avreste qualche bell'idea per un gioco divertente?

Ore 15.30 - un momento di preghiera tutti insieme

Ore 15.45 - Incontro per gli educatori del Campo Est.

Cari Ragazzi,

durante il nostro incontro di Domenica avrete anche la possibilità – se vorrete – della Confessione.

Sapete, a tanti capita di intuire la bellezza della Fede, ma poi rimangono come “sulla porta”, senza mai entrare in un vero contatto con Cristo, proprio perché non è stata offerta loro o non hanno cercato la vita sacramentale.

La riconciliazione di ogni persona con Dio nel Sacramento della Confessione è uno degli atti umani più intimi e personali. In ogni Confessione sincera e semplice molte cose fondamentali per la propria coscienza cambiano. E' lì che si riacquista l' "aria pulita"; è lì che si ritrova la luce per comprendere di più. Quando l'anima nostra è ottenebrata da scrupoli, da colpe non riconosciute – non confessate, ma che pesano- quando non sperimentiamo l'abbraccio di Gesù Amico che ci dice: “Vai in pace: i tuoi peccati sono stati perdonati”, tutto allora diventa più difficile, la nostra mente non riesce a comprendere quasi più nulla di Dio, di se stessi, degli altri; si rimane impigliati nei propri dubbi ed egoismi e si trovano scuse continue per non impegnarsi per Cristo... Allora una sottile tristezza riaffiora di tanto in tanto, come di chi ha perso un grande Amico, una grande occasione.

Non possiamo deciderci per Cristo o meno senza prima incontrarlo. E' nei Sacramenti che Lo incontriamo concretamente. Lì – nella Confessione e nella Comunione – Cristo c'è, mi attende, mi chiama, mi suggerisce la strada per la mia vita.



Non siamo mai soli!

Un piccolo suggerimento, se volete, per l'esame di coscienza: forse una delle prime domande che possono illuminarci è:

“Dove è il mio cuore? Che cosa in esso occupa maggiore spazio? E' Cristo? O cos'altro?”

Questa domanda mi permette di avere un colpo d'occhio rapido sul centro più intimo di me stesso, e subito colgo la nota dominante. Talvolta vedrò che la disposizione che mi domina è l'ansia dell'applauso, o il timore di una critica; altre volte è il risentimento o l'amarrezza causata dal sospetto verso gli altri o il malessere dovuto ad un'antipatia trascinata; o talvolta è la viltà che segue alla sensualità, o lo scoraggiamento davanti ad una difficoltà. Altre volte è la routine, frutto dell'indolenza, o la dissipazione, risultato di curiosità o falsa allegria....

*La Confessione è la Verità che mi rende libero,
è l'Amore che mi rigenera,
è la Forza che mi fa camminare
senza sprecare e sciupare la mia vita!*



Coraggio, ragazzi: provare per credere!

A presto!

Con tanta amicizia, sr.MG, sr.E & E., A.